



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 27 agosto 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta odierna, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale".

Si tratta del quarto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.

Per approfondimenti vai alla pagina "[Il Federalismo fiscale](#)".

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/approvato-dal-consiglio-dei-ministri-il-decreto-legislativo-sul-federalismo-fiscale-municipale.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni: «La tessera del tifoso? Sono soddisfatto»

In un'intervista al quotidiano sportivo la Gazzetta dello Sport il ministro dell'Interno valuta positivamente l'avvio del programma ormai entrato nella fase operativa. I dati: ad oggi sono 521.540 le tessere sottoscritte

«Bisogna tener distinti i tifosi veri (che sono la stragrande maggioranza) dagli ultras violenti che si oppongono ad ogni forma di controllo di sicurezza. Ci sono sigle nell'universo degli ultras che hanno poco o niente a che fare col calcio. La protesta di costoro contro la tessera del tifoso è un fatto positivo, vuol dire che stiamo facendo la cosa giusta».

Esprime soddisfazione il ministro Maroni in un'intervista alla Gazzetta dello sport per la partenza del programma della tessera del tifoso che ha lo scopo di cambiare il modo di approcciarsi alle manifestazioni calcistiche nel nostro Paese. I dati, infatti, indicano che sono già 521.540 le tessere sottoscritte dai tifosi.

«In questo momento - prosegue il ministro - gli individui sottoposti a Daspo sono 4000, metà dei quali sanzionati nell'ultima stagione. E' un dato importante. Continueremo in questa direzione, obiettivo estirpare la violenza non solo dentro ma anche intorno agli stadi». Poi, annuncia: «Siamo i soli ad avere ancora le reti di recinzione tra spalti e campo: entro il 2013 devono scomparire». 24.08.2010

Immigrazione, Maroni: «Il governo italiano si muoverà sempre nell'ambito delle normative europee»

Intervento del ministro dell'Interno al meeting di Comunione e liberazione a Rimini. «Anche per i cittadini comunitari ci sono regole e sono regole europee»

Il fenomeno dell'immigrazione «ha una gestione complessa perchè è mondiale e globale, riguarda tutti i paesi, e subisce fasi alterne. È un fenomeno complesso ma lo dobbiamo gestire tutti e su questo tutti dobbiamo essere d'accordo». Lo ha affermato il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** intervenendo al convegno '*La diversità non spaventa: immigrazione e integrazione*' al meeting di Comunione e liberazione a Rimini.

Secondo Maroni «occorre che l'Europa si dia una mossa, che capisca che il problema non è dell'Italia o di Malta, ma di tutta l'Europa. Anche per i cittadini comunitari - ha ricordato - ci sono regole e sono europee. Io ho semplicemente detto che voglio applicare la direttiva numero 38 del 2004 che stabilisce che i cittadini comunitari hanno diritto di soggiornare per tre mesi in un paese europeo, ma ad alcune condizioni. Regole che sono europee, che valgono per me se vado in Francia e devono valere per chi viene in Italia».

«Nella tanto vituperata legge Bossi-Fini è stabilito un principio - ha detto il ministro - che nel 2003 era addirittura rivoluzionario: legare il permesso di soggiorno al contratto di lavoro».

«E' talmente innovativo - ha aggiunto Maroni - che è stato recepito in altri ordinamenti dei paesi europei, da ultimo dalla

Spagna di Zapatero. Ma nella Bossi-Fini c'è anche di più: c'è scritto che il datore di lavoro che assume un lavoratore extracomunitario deve mettergli a disposizione un alloggio dotato di tutti i crismi. Alloggio e regolare contratto di lavoro sono diritti fondamentali che rendono possibile l'integrazione».

L'accordo fra Italia e Libia sull'immigrazione ha ridotto gli sbarchi di immigrati clandestini. «Quell'accordo - ha detto Maroni - è un ottimo accordo che ha risolto un'emergenza seria, che erano gli sbarchi dei clandestini in Italia. Negli ultimi dodici mesi gli sbarchi sono stati 3.499, mentre nel periodo precedente furono 29.076. Quelli dalla Libia sono diminuiti da 20.665 a 403. Un risultato frutto di questo accordo. I respinti sono stati 850, anche se pare che le politiche italiane sull'immigrazione siano solo i respingimenti».

«Questo accordo - ha concluso - è stato lodato dalla commissaria europea come accordo modello che dovrebbe utilizzare anche l'Europa». 25.08.2010

<http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/>

Attentato al procuratore generale di Reggio Calabria Salvatore Di Landro. Maroni: la 'ndragheta si sente sotto pressione

A settembre nuovo vertice nella città calabrese per sostenere la magistratura e rafforzare l'azione di contrasto. Rafforzato il dispositivo di protezione per il procuratore

Una bomba è esplosa stanotte intorno alle 2 davanti al portone del palazzo in cui vive il procuratore generale Salvatore Di Landro, in una zona residenziale di Reggio Calabria. Al momento dell'esplosione il magistrato era in casa con la moglie. La deflagrazione ha divelto il portone e devastato l'atrio procurando diversi danni materiali anche alle abitazioni vicine.

Un grave attentato che, secondo quanto dichiarato in una nota dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, «dimostra quanto la 'ndragheta si senta sotto pressione per la dura azione che le istituzioni stanno conducendo nei suoi confronti».

Esprimendo «piena solidarietà» al procuratore, il ministro Maroni ha annunciato che a settembre si terrà un nuovo vertice a Reggio Calabria, per testimoniare il sostegno alla magistratura reggina e per rafforzare l'azione di contrasto alla 'ndrangheta. «Bene ha fatto il procuratore Di Landro - ha dichiarato Maroni - a dire che non ci lasceremo intimidire e che continueremo a fare il nostro lavoro con più determinazione di prima».

Il prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta ha sottolineato la gravità di quest'ultimo atto di intimidazione, diretto contro la stessa persona del procuratore generale, ricordando altri episodi accaduti recentemente.

Si tratta, ha dichiarato, di «un'azione intimidatoria criminale precisa che parte dalla bomba del 3 gennaio contro la procura generale e, passando attraverso il sabotaggio del giugno scorso contro l'auto del magistrato, arriva all'attentato della scorsa notte».

È stato deciso, pertanto, nel corso di una riunione di coordinamento delle forze di Polizia convocata dal prefetto, l'immediato rafforzamento del dispositivo di protezione a tutela del procuratore Di Landro. Ha preso parte alla riunione il procuratore aggiunto presso la DDA Nicola Gratteri. 26.08.2010

Un Codice per la legislazione antimafia

Pubblicata la legge del 13 agosto sul Piano straordinario contro le mafie

Entra in vigore il 7 settembre 2010 il Piano straordinario contro le mafie, varato con la legge 13 agosto 2010, n. 136, pubblicata ieri nella Gazzetta ufficiale. La legge era stata approvata all'unanimità dal Senato il 3 agosto e, sempre all'unanimità, dalla Camera nel maggio scorso.

«Oggi siamo di fronte a un voto unanime, importante, che dà forza all'azione dello Stato. Il progetto di sconfiggere definitivamente la criminalità organizzata - aveva dichiarato il 3 agosto il ministro Maroni - può davvero essere raggiunto».

Il provvedimento delega il governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo con il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. 24.08.2010

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/parole/antimafia/00832_2010_08_24_Piano_antimafia.html

Italia paese d'Europa con il più basso numero di morti e danni provocati dagli incendi, grazie all'attività dei Vigili del fuoco

In una brochure illustrativa il bilancio del lavoro svolto dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco fino al 10 agosto 2010. 4.055 unità di personale in servizio, 9.000 a disposizione, 6.000 vigili volontari, distribuiti nelle 830 sedi di servizio operative sul territorio: sono gli uomini che hanno permesso di effettuare 441.780 interventi fino al 10 agosto 2010, attraverso i quali si è sviluppata l'attività operativa del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Sono i dati contenuti nel documento informativo sul lavoro svolto fino al 15 agosto 2010, nel quale spicca l'attività messa in atto a seguito del sisma in Abruzzo e quella per gli incendi boschivi.

Particolare rilievo assume il lavoro realizzato nelle zone abruzzesi colpite dal terremoto del 6 aprile 2009, dove 120 vigili del fuoco hanno eseguito 219.000 interventi - con una media giornaliera di 50 - per completare la messa in sicurezza degli edifici di interesse architettonico e di culto. Sul fronte degli incendi boschivi, che possono minacciare l'incolumità delle persone e

l'integrità dei centri abitati, si registra l'impiego di centinaia di vigili che hanno consentito 19.497 interventi. L'attività di prevenzione, eseguita in particolare dal personale tecnico (oltre 1.000 unità tra ingegneri, architetti, geometri e periti), ha permesso negli anni di ridurre il rischio incendi nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni attraverso:

- esame dei progetti e sopralluoghi presso le attività produttive soggette alle norme di prevenzione incendi
- partecipazione alle Commissioni per la sicurezza sui luoghi di pubblico spettacolo e per le attività soggette alle norme di rischio di incidente rilevante
- vigilanza dei locali pubblici come stadi, teatri, sale convegni
- formazione dei professionisti della sicurezza e degli operatori che si occupano della sicurezza sui luoghi di lavoro: datori di lavoro, responsabili servizi di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, addetti alla sicurezza
- consulenza tecnica sull'applicazione delle norme di prevenzione rivolta ai cittadini e alle imprese.

La brochure segnala, infine, i 184 presidi temporanei di pronto intervento che, con 878 uomini a disposizione, hanno lo scopo nei periodi critici per la sicurezza dei cittadini di assicurare l'attività di prevenzione e di soccorso. Tra questi spiccano i presidi antincendi boschivi (Aib), operativi nelle 24 ore giornaliere con almeno 5 unità di personale. 17.08.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

GLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

Allo stato attuale, i **risparmi annuali effettivi** imputabili alle misure di semplificazione **che già hanno prodotto effetti concreti** in termini di riduzione di oneri inerenti tutti i destinatari diretti e indiretti (Cittadini, Imprese e Pubbliche Amministrazioni) dei provvedimenti di semplificazione ammontano a quasi **quindici miliardi di Euro annui**.

La stima complessiva del **risparmio annuo potenziale a regime**, connesso all'attuazione di tutte misure di semplificazione è pari a oltre **ventuno miliardi di Euro annui** (comprensivi dei sette miliardi di Euro di risparmi annuali effettivi già computati).

Già con il **decreto legge n. 112 del 2008**, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133, si era riusciti a produrre **un taglio di circa 7.000 leggi**, tra le 3.370 espressamente abrogate e le altre abrogazioni avvenute in modo implicito. E' stata, dunque, determinata la cancellazione di fatto o l'abrogazione delle norme ritenute obsolete, inutili o già implicitamente abrogate. **Il testo, inoltre, contiene numerose misure di semplificazione** normativa a favore dei cittadini e delle imprese.

Con il **decreto-legge n. 185/2008**, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 2/2009, sono state introdotte **ulteriori misure di semplificazione**, tra le quali il blocco e la riduzione delle tariffe, la posta elettronica certificata, l'abolizione del libro soci e la trasmissione telematica dei certificati.

Il 17 febbraio 2009 è stata, inoltre, approvata la legge di conversione n. 9/2009 del **decreto-legge n. 200/2008**, che **abroga quasi 29.000 leggi ritenute oramai obsolete**. In particolare, vengono abrogate tutte le norme primarie del Regno d'Italia ancora vigenti. Basandosi sulla banca dati storica della Corte di Cassazione, sono stati selezionati circa 29.000 atti primari di incerta o dubbia vigenza, che comunque è utile abrogare (o ri-abrogare) espressamente. In tal modo, si contribuisce in maniera decisiva alla certezza del diritto e soprattutto si consente di non dover procedere alla marcatura e all'inserimento nella banca dati pubblica "Normativa" di circa 29.000 provvedimenti, con cospicui risparmi di spesa, considerando che il costo di tali attività viene stimato in circa 200 euro per ogni atto normativo.

Con il **decreto-legge n. 78/2009**, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", sono state introdotte nuove misure di semplificazione tra le quali il contenimento del costo delle commissioni bancarie, la riduzione del costo dell'energia per imprese e famiglie e interventi urgenti per le reti dell'energia.

Il **decreto-legge c.d. salva infrazioni** contiene norme volte ad assicurare la tutela dei prodotti interamente italiani nonché interventi di modifica del sistema dei servizi pubblici locali.

Di seguito, si trovano, più in dettaglio:

[la tabella degli interventi di semplificazione e una misurazione preliminare del loro impatto, laddove possibile;](#)

[le schede di lettura di tutti gli interventi di semplificazione introdotti con i d.l. n. 112/2008, d.l. 185/2008, d.l. n. 200/2008 e del d.l. n. 78/2009](#) (ogni scheda comprende, laddove possibile, una breve descrizione delle modalità di misurazione preliminare dell'impatto).

<http://www.semplificazonenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/gli-interventi-di-semplificazione-/gli-interventi-di-semplificazione.aspx>

Governo:

Con il federalismo municipale si entra nel vivo della devoluzione fiscale ai Comuni

È iniziato l'iter del quarto decreto attuativo del federalismo fiscale. Il decreto prevede due fasi: una prima fase di avvio (di durata triennale: 2011-2014) durante la quale i Comuni riceveranno il gettito dei tributi immobiliari, nell'assetto attuale; una seconda fase a partire dal 2014, quando saranno introdotte nell'ordinamento fiscale due nuove forme di tributi propri: un'imposta municipale propria ed un'imposta municipale secondaria facoltativa. La prima sostituirà l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali per i redditi fondiari relativi ai beni non locati; l'imposta di registro; l'imposta ipotecaria, l'imposta catastale; l'imposta di bollo; l'imposta sulle successioni e donazioni; le tasse ipotecarie; i tributi speciali catastali e l'imposta comunale sugli immobili: essa non si applicherà al possesso dell'abitazione principale. La seconda potrà essere introdotta dall'anno 2014 e con esclusione degli immobili ad uso abitativo, per sostituire una o più delle seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni; il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari; l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

È legge il Piano straordinario contro le mafie

La legge contiene due importanti deleghe che dovranno essere attuate entro un anno: 1) emanazione di un codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione; 2) emanazione di nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia. La prima delega si rende necessaria in relazione sia alla vastità della legislazione, sia alla sua frammentazione e stratificazione nel corso degli anni. La seconda delega modifica e integra la disciplina delle certificazioni antimafia, vale a dire, tra l'altro, della documentazione antimafia richiesta per la stipula di contratti pubblici e mira, in particolare, all'aggiornamento, alla semplificazione e all'accelerazione delle procedure di rilascio della documentazione antimafia. Per quanto riguarda le altre disposizioni contenute nella legge, si segnalano alcune misure di contrasto alla mafia nel settore degli appalti: nasce la stazione appaltante in ambito regionale, prevista la tracciabilità dei flussi finanziari, che impone di utilizzare conti correnti dedicati alle pubbliche commesse ove appoggiare i relativi movimenti finanziari, e di effettuare i pagamenti con modalità tracciabili (bonifico bancario o postale). La violazione di tali obblighi comporta la risoluzione del contratto e l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_contro_mafie/index.html

Riparte con tante novità il bonus vacanza

Si riparte con l'operazione Buoni Vacanze. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto 2010 il decreto che riattiva la procedura di richiesta dei Buoni, utilizzabili da tutti i cittadini per le proprie vacanze in Italia a partire dal 23 agosto fino al 3 luglio 2011, ad esclusione del periodo compreso tra il 20 dicembre e il 6 gennaio. Nel decreto, tra le novità: viene estesa ai cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia e agli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno e di residenza, la possibilità di prenotare i Buoni; - un nuovo criterio di valutazione della situazione economica e familiare che accerta il diritto di ottenere i Buoni: non più il reddito lordo ma il parametro reddituale ISEE della famiglia, favorendo in tal modo maggiormente le famiglie numerose; - contributi massimi elevati fino a 1.240 euro per nuclei di 4 persone ed oltre; - proroga al 20 dicembre 2010 della validità dei Buoni Vacanze già emessi nella prima tranche con scadenza 30 giugno 2010. "Con il riavvio della procedura (ha detto il ministro Brambilla nel corso della conferenza stampa tenuta il 5 agosto a Palazzo Chigi) potremo aiutare molte altre famiglie a concedersi un periodo di vacanza, intesa come momento di benessere psicofisico, opportunità di coesione sociale ed arricchimento culturale; in sostanza, come miglioramento della propria qualità di vita".

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bonus_vacanza/index.html

La difesa della vita e l'unicità della persona nell'agenda di bioetica del Governo

Centralità della persona e difesa del valore della vita, questo il principio guida dell'Agenda bioetica del Governo che prevede cinque punti fondamentali: la vita al momento dell'inizio; la vita negli stati di massima disabilità; la vita quando è alla fine; problemi legati all'uso dell'umano come materiale biologico; criteri etici della ricerca. Interventi di prevenzione a favore della vita. La legge 194 considera l'aborto come estrema e dolorosa ratio, da evitare (se possibile) con interventi di prevenzione a favore della vita, per scongiurare l'eventualità che l'introduzione di nuove tecniche porti a una concezione dell'aborto come diritto privato. Per quanto riguarda la "Procreazione Medicalmente Assistita", si stanno applicando ad essa le norme europee su cellule e tessuti, allo scopo di arrivare ad un alto livello di trasparenza, tracciabilità, qualità e sicurezza. Per la disabilità il Fondo Sanitario Nazionale ha le risorse sufficienti per garantire la dignità della persona in ogni fase di vita, a patto che i Servizi regionali sappiano integrare tutte le funzioni secondo modelli di gestione che concentrino l'offerta ospedaliera per i bisogni acuti. Quanto alla dignità della persona nella conclusione del ciclo vitale, essa deve essere tutelata con il potenziamento delle reti di hospice, con servizi domiciliari, con l'ammissione di cure palliative. No alla nuova "economia del corpo", vale a dire al commercio di parti del corpo umano. Sulle staminali cordonali si è intervenuti modificando le norme precedenti e mantenendo la tradizionale "politica solidaristica", estendendola a tessuti e cellule. Infine, è in procinto di essere

messo a punto un "codice etico" per la sperimentazione sugli esseri umani, che sarà alla base dei criteri di certificazione di biobanche di materiale biologico di origine umana per la ricerca scientifica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/agenda_bioetica/index.html

Scuola: i nuovi bandi per avvicinare i giovani ai valori della Costituzione

Proseguono le iniziative del Parlamento e del Ministero dell'istruzione per avvicinare i giovani ai valori ed ai principi della Carta costituzionale. Per l'anno scolastico 2010-2011, le iniziative vengono, in particolare, rivolte a due eventi: l'attivazione dell'insegnamento, non più a carattere sperimentale, di "Cittadinanza e Costituzione" e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. I progetti sono rivolti ai differenti gradi di istruzione, nella convinzione che esperienze di questo genere producano effetti sul piano didattico e formativo. Le scuole interessate possono candidarsi presentando, entro il 20 ottobre 2010 agli Uffici Scolastici Regionali, la propria ipotesi di progetto secondo le modalità previste dai relativi bandi. Questi, per ciascuna scuola i progetti individuati: scuole secondarie di secondo grado: "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Unità, Nazione, Costituzione"; classi dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori: "Un giorno in Senato"; classi quinte delle scuole primarie: "Vorrei una legge che..."; classi delle scuole secondarie di primo grado: "Testimoni dei diritti"; classi dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado: "Giornata di formazione a Montecitorio"; classi quinte delle scuole primarie e scuole secondarie di primo grado: "Parlawiki: Costruisci il vocabolario della democrazia". I lavori più significativi saranno pubblicati sul sito nella sezione rivolta ai più giovani e sottoposti a votazione per via telematica.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/progetti_parlamento_miur/

Azione provincEgiovani 2010: i risultati del bando

Le risorse previste dal programma AzioneProvincEgiovani, giunto alla terza annualità, per progetti a favore dei giovani - promosso dalla Unione delle Province d'Italia (UPI) e dal Ministero della Gioventù - ammontano a due milioni e seicentomila euro. L'Iniziativa ha preso avvio dal contributo che le Province italiane apportano alla crescita delle politiche giovanili in Italia, dal momento che esse svolgono importanti funzioni strategiche sul territorio, concorrendo a creare le sinergie necessarie allo sviluppo di un piano integrato a favore dei giovani, occupandosi di formazione professionale e politiche attive per il lavoro, nonché della cura dell'edilizia scolastica. Le Province, inoltre, interagiscono con il tessuto produttivo locale, con l'associazionismo giovanile, il terzo settore e le Università, e promuovono una programmazione condivisa con gli Enti Locali e le Associazioni di giovani volta a facilitare la partecipazione giovanile. Per l'edizione 2010, i fondi messi a disposizione dal Dipartimento sono stati destinati a finanziare progetti sulla sostenibilità ambientale, occupabilità, sicurezza e salute. In sintesi: 76 proposte progettuali, 29 progetti ammessi al contributo finanziario necessario per la realizzazione delle attività previste ed il coinvolgimento di 55 Province italiane provenienti da 16 Regioni. I risultati della valutazione delle proposte progettuali sono pubblicati sul sito www.azioneprovincegiovani.it.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/azione_province_giovani/index.html

Consiglio dei Ministri n.104 del 04/08/2010

Il Consiglio ha approvato, su proposta dei Ministri Tremonti, Bossi, Calderoli, Fitto e Ronchi, un nuovo schema di decreto legislativo attuativo della riforma del federalismo fiscale, il primo che entra nel vivo della devoluzione fiscale ai Comuni. Nella fase di avvio (di durata triennale) i Comuni riceveranno il gettito dei tributi immobiliari, che manterranno fino ad allora l'assetto attuale; dal 2014, invece, saranno introdotte nell'ordinamento fiscale due nuove forme di tributi propri: un'imposta municipale propria e un'imposta municipale secondaria facoltativa. Questi i capisaldi del provvedimento:

- è devoluto ai Comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, il gettito derivante da alcune imposte tra cui l'imposta di registro, ipotecaria e catastale, l'IRPEF relativa ai redditi fondiari (escluso il reddito agrario), l'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili, i tributi speciali catastali, le tasse ipotecarie, la nuova cedolare secca sugli affitti. Vengono stabilite misure finalizzate a rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e ad incentivare la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario;
- è istituita l'imposta cosiddetta cedolare secca sugli affitti, rilevante novità dello schema di decreto legislativo, un regime fiscale che il proprietario di immobili locati avrà facoltà di scegliere in alternativa a quello attuale. A decorrere dall'anno 2011 il canone di locazione relativo ai contratti stipulati per immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze affittate congiuntamente all'abitazione, potrà essere assoggettato, se il locatore così deciderà, a questa nuova imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali, nonché dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sul contratto di locazione. La cedolare secca potrà essere applicata anche ai contratti di locazione per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione;
- nella seconda fase dell'attuazione del federalismo fiscale municipale, a partire dal 2014, per il finanziamento dei Comuni ed in sostituzione delle attuali, saranno introdotte nell'ordinamento fiscale due nuove forme di tributi propri: un'imposta municipale propria ed un'imposta municipale secondaria facoltativa. La prima sostituirà, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali per i redditi fondiari relativi ai beni non locati, l'imposta di registro, l'imposta ipotecaria, l'imposta catastale, l'imposta di bollo, l'imposta sulle successioni e donazioni, le tasse ipotecarie, i tributi speciali catastali e l'imposta comunale sugli immobili; essa non si applicherà al possesso dell'abitazione principale;

- l'imposta municipale secondaria facoltativa, invece, potrà essere introdotta, anch'essa dall'anno 2014 e con esclusione degli immobili ad uso abitativo, per sostituire una o più delle seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Lo schema di decreto legislativo approvato oggi verrà trasmesso alla Conferenza unificata per la acquisizione dell'intesa e, successivamente, alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ed alle altre Commissioni parlamentari competenti. L'entrata in vigore del provvedimento è prevista per l'inizio del prossimo anno.

E' stato poi approvato, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, un decreto-legge che reca disposizioni finanziarie urgenti per la Società Tirrenia di Navigazione e per l'accelerazione della realizzazione da parte dell'ANAS del sistema di rilevazione cosiddetta "free flow" su alcuni tratti infrastrutturali in concessione. Il decreto-legge autorizza, inoltre, le necessarie misure organizzative per la partecipazione alle importanti Esposizioni internazionali a Yeosu, in Corea del Sud, sul tema "L'Oceano vivo e la costa" ed a Venlo, in Olanda (Esposizione orticola). Su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, è stato approvato il regolamento per il riordino dell'Istat, in attuazione dell'articolo 26 del decreto-legge n. 112 del 2008 (cosiddetto "taglia-enti"). Il regolamento riduce il numero dei componenti del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nonché quelli del Consiglio, disponendo una revisione della struttura organizzativa dell'Istituto in funzione di razionalizzazione ed economia di spesa. Il testo ha ricevuto il parere del Consiglio di Stato e della Commissione parlamentare per la semplificazione normativa.

Il Consiglio ha poi preso in esame la situazione complessiva dei piani di rientro dai disavanzi nel settore della sanità presso le varie Regioni. Per la Calabria, ha rivolto un particolare elogio al Presidente Scopelliti per l'impegno con cui ha affrontato, quale Commissario ad acta, il difficoltoso compito del rientro dal disavanzo sanitario; tenuto conto della complessità degli interventi, su richiesta del Presidente Scopelliti, il Consiglio ha nominato due subcommissari (il generale della Guardia di finanza Luciano Pezzi e il dott. Giuseppe Navarra). Quanto alla regione Abruzzo, il Consiglio ha ridefinito ed incrementato la delega per il subcommissario dott.ssa Giovanna Baraldi, a seguito delle dimissioni del dott. Rossini. Infine per la Puglia, che ha presentato nei termini la richiesta di sottoscrivere il prescritto accordo, corredato dal relativo piano di rientro, il Consiglio ha deciso di concedere alla Regione la possibilità di integrare, entro il 30 settembre prossimo, la documentazione già trasmessa, così da poter poi procedere alla stipula del predetto accordo.

Su proposta del Ministro dell'interno, il Consiglio ha deciso lo scioglimento del Consiglio comunale di Nicotera (Vibo Valentia), nel quale sono state accertate forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata. Al fine di garantire le esigenze fondamentali di uniformità dell'ordinamento, il Consiglio ha altresì deliberato l'annullamento straordinario della norma recentemente introdotta nello statuto comunale di Caulonia (Reggio Calabria) che estende l'elettorato attivo e passivo ai cittadini apolidi ed a quelli stranieri legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel comune.

Federalismo municipale al Consiglio dei Ministri n.104

Con l'approvazione preliminare da parte del Consiglio dei ministri del 4 agosto, è iniziato l'iter del quarto decreto attuativo del federalismo fiscale.

Il provvedimento contiene le norme riguardanti l'autonomia impositiva dei comuni, nel quadro della devoluzione fiscale delineata dalla legge delega n.42/2009.

Il decreto prevede due fasi:

- una prima fase di avvio (di durata triennale:2011-2014) durante la quale i Comuni riceveranno il gettito dei tributi immobiliari, nell'assetto attuale;

- una seconda fase, a partire dal 2014, quando saranno introdotte nell'ordinamento fiscale due nuove forme di tributi propri:

1. un'imposta municipale propria
2. un'imposta municipale secondaria facoltativa.

La prima sostituirà, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali per i redditi fondiari relativi ai beni non locati, l'imposta di registro, l'imposta ipotecaria, l'imposta catastale, l'imposta di bollo, l'imposta sulle successioni e donazioni, le tasse ipotecarie, i tributi speciali catastali e l'imposta comunale sugli immobili; essa non si applicherà al possesso dell'abitazione principale.

La seconda, potrà essere introdotta, dall'anno 2014 e con esclusione degli immobili ad uso abitativo, per sostituire una o più delle seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

In sintesi il provvedimento prevede:

- la devoluzione ai Comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, del gettito derivante da alcune imposte tra cui l'imposta di registro, ipotecaria e catastale, l'IRPEF relativa ai redditi fondiari (escluso il reddito agrario), l'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili, i tributi speciali catastali, le tasse ipotecarie, la nuova cedolare secca sugli affitti. Vengono stabilite misure finalizzate a rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e ad incentivare la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento tributario;

- l'istituzione di una nuova imposta cosiddetta **cedolare secca sugli affitti**, che il proprietario di immobili locati avrà facoltà di scegliere in alternativa a quello attuale. A decorrere dall'anno 2011 il canone di locazione relativo ai contratti stipulati per immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze affittate congiuntamente all'abitazione, potrà essere assoggettato, se il locatore così deciderà, a questa nuova imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali, nonché dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sul contratto di locazione. La cedolare secca potrà essere applicata anche ai contratti di locazione per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione.

"Con il varo di questo decreto- ha dichiarato il ministro per i Rapporti con le regioni e la coesione territoriale Raffaele Fitto - il Governo pone un altro importante tassello nella costruzione del federalismo fiscale". L'autonomia impositiva dei comuni - ha aggiunto Fitto - viene assicurata in forme moderne che semplificheranno il rapporto dei cittadini con il fisco e, al contempo, daranno stabilità ai bilanci comunali".

"Il decreto sul federalismo municipale rimette i Comuni in carreggiata, ponendo le basi per avere un quadro di risorse certo, costante e legato direttamente al territorio. Con questo provvedimento si entra in una fase nuova, fatta di responsabilità e autonomia. Il sistema dei Comuni dovrà fare un salto di qualità anche nelle relazioni interne visto che la differenza di gettito dei tributi legati agli immobili sul territorio sarà colmata dal fondo di riequilibrio che sarà ripartito in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali". Questo il commento dell'Associazione dei Comuni italiani all'approvazione, in Consiglio dei Ministri, del decreto sul federalismo municipale.

Lo schema di decreto legislativo verrà trasmesso alla Conferenza unificata per l'acquisizione dell'intesa e, successivamente, alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ed alle altre Commissioni parlamentari competenti. L'entrata in vigore del provvedimento è prevista per l'inizio del prossimo anno.

LEGA NORD:

Forse un progetto per fare fuori Berlusconi. Ma la Lega ha idee chiare

"Io non sono certo che si riesca a ricomporre la situazione, credo anzi che ci sia un'operazione in corso per far fuori Berlusconi e dobbiamo capire come muoverci". Lo ha detto il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** commentando la situazione politica a margine del Meeting di Rimini al quale è stato ospite. "La Lega - ha aggiunto - la sua indicazione l'ha già data, se non c'è una maggioranza che venga certificata bisogna andare subito a nuove elezioni". Per quanto riguarda invece il rapporto con l'Udc, Maroni ha tagliato corto: "Bossi ha parlato chiaro". 25/08/2010

Al Sud evasione fiscale macroscopica, ma nessuno si muove

"Leggo sul Sole di oggi un titolo che, in riferimento alla lotta all'evasione, recita *"A Milano record di reati tributari"*. Pertanto il lettore poco attento potrebbe essere indotto a pensare, come il titolo inequivocabilmente dichiara, che la maggior parte dell'evasione del nostro Paese alligni in Lombardia. Cosa che contrasta con realtà, come tutti gli studi più seri riconoscono. La verità è un'altra, e cioè che a Milano e in Lombardia la magistratura e la Finanza combattono l'evasione fiscale e quindi scovano gli evasori, mentre nelle regioni in cui l'evasione è elevatissima, come ad esempio in Calabria, nessuno fa niente. Questo fenomeno è una vera e propria attitudine sociale. Bisognerà che anche in altre parti del Paese le autorità preposte si diano da fare, di fronte a fenomeni macroscopici di evasione, a cominciare dall'abusivismo edilizio". Lo afferma il vice-ministro alle Infrastrutture, **Roberto Castelli**. 23/08/2010

Federalismo, Calderoli a Bagnasco: con la riforma nessuna disgregazione

"Sul federalismo il Cardinal Bagnasco può stare tranquillo: la riforma che noi proponiamo e che stiamo realizzando è quella di un federalismo che storicamente ha unito quello che era diviso o ha impedito, attraverso la valorizzazione delle diversità, della responsabilità e della trasparenza, ineludibili processi di disgregazione. A suo tempo con il ministro **Umberto Bossi** abbiamo portato e illustrato allo stesso Cardinal Bagnasco la legge delega sul federalismo fiscale, mentre alla ripresa dei lavori chiederemo un nuovo incontro con lo stesso Presidente della Cei per presentare i decreti delegati di attuazione della legge delega, che rappresentano la vera ricchezza richiamata dal Cardinale e la soluzione sia della questione settentrionale che di quella meridionale. La mancata attuazione del federalismo, invece, porterebbe alla disgregazione e quindi a quel disvalore sempre da lui richiamato". Lo afferma il Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord, sen. **Roberto Calderoli**. 20 /08/2010

Unicredit, la Consob faccia luce sui soci islamici

Preoccupazione per la crescita dei soci arabi in Unicredit, appoggio alla proposta che Consob faccia luce sulla vicenda e condivisione della proposta di **Gianni Zonin** che le grandi fondazioni bancarie riducano la presenza nei grandi istituti di credito a favore delle popolari. **Marco Rondini**, deputato della Lega Nord eletto nella circoscrizione Lombardia due non ha dubbi: "mi iscrivo anch'io - dice parlando all'ADNKRONOS - al partito di chi è preoccupato per la crescita dei soci arabi in Unicredit". Preoccupato lo è soprattutto quando accade "che si porti la testa dell'istituto di credito altrove, fenomeno tipico

della globalizzazione che penalizza fortemente la crescita del territorio. Le banche erano nate per sostenere l'economia locale, poi in virtù della globalizzazione accade che grandi banche nazionali possano essere scalate da gruppi internazionali portando la testa altrove, facendo investimenti solo a seconda della convenienza". Per Rondini l'authority di vigilanza "dovrebbe provare a far chiarezza" sul fatto che i libici attraverso la Banca centrale (4,613%) e l'Autorità per gli investimenti (2,075%), posseggono circa il 7% di Unicredit superando quindi la quota del 5% permessa dall'articolo 5 dello statuto di Piazza Cordusio. Per l'esponente lombardo della Lega sono anche pienamente condivisibili le parole di Zonin, presidente di Popolare Vicenza, per cui l'istituto guidato da Alessandro Profumo "ormai non è nemmeno più europeo". E quanto alla proposta dello stesso imprenditore veneto che le fondazioni bancarie disinvestano dalle grandi banche commerciali puntando invece sulle popolari, per Rondini "potrebbe essere una soluzione. Più le banche rimangono legate al territorio meglio è. Perché una banca che ha la testa, diciamo, a New York e ha la possibilità di una crescita sul territorio farà una scelta vincolata semplicemente ad una questione di interesse. Se ha acquisito un istituto di credito che ha sede in Lombardia e anche un altro che ha sede in un paese in via di sviluppo e poi deve operare una scelta, fa quella che economicamente le conviene di più. E magari - conclude - fa venire meno quei soldi che servono al territorio, magari lombardo, che si è svenduto i propri istituti di credito". 20 /08/2010

MATURITA': VOTI PIU' ALTI NELLE REGIONI DEL SUD

MATURITA' : BONI, SBILANCIAMENTO MAPPA VOTI TRA NORD E SUD

Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni (Lega), intravede negli elenchi degli studenti neo maturati d'Italia "uno sbilanciamento eccessivo nella mappa dei voti" tra Nord e Sud e sollecita, per questo, "una seria riflessione sul criterio della meritocrazia". Boni si riferisce a dati relativi alla maturità 2009-2010 secondo i quali su 4.037 diplomati con lode, 2.016 provengono dalle regioni meridionali e dalle isole. "Non è un elemento per cui rallegrarsi - afferma Boni - quello che vede gli studenti del Sud emergere dagli esami di maturità come quelli con un punteggio nettamente più alto rispetto a quelli del Nord. Non vorremmo infatti che le scuole di una certa parte del Paese abbiano dimostrato una maggiore indulgenza e una minore rigidità nell'attestare la preparazione dei maturandi, senza rendersi conto dei disastri causati nell'elargire a pioggia voti elevatissimi". Secondo Boni, del resto "l'eccessiva discrezionalità rischia unicamente di ostacolare il percorso scolastico di coloro che, pur non avendo ottenuto il massimo dei voti, hanno magari una preparazione migliore di tanti altri studenti". Lo "sbilanciamento eccessivo nella mappa stilata dei voti conseguiti alla maturità desta più di un sospetto - conclude il presidente del Consiglio lombardo - e impone una seria riflessione sul criterio della meritocrazia che rischia di premiare i più furbi a danno di coloro che hanno studiato seriamente durante tutto il corso di studi".

NECESSARIO ASSUMERE PRIMA I LAVORATORI LOMBARDI E ITALIANI

Boni: "sostenere la produttività e l'impiego di lavoratori italiani"

In merito al crescente numero di assunzioni di immigrati nelle aziende italiane, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio regionale lombardo:

"Fanno riflettere i dati che testimoniano come negli ultimi mesi le assunzioni a tempo indeterminato di cittadini stranieri siano notevolmente aumentate, in particolare in alcuni settori dove è elevata la richiesta di manodopera. L'impennata delle assunzioni di extracomunitari stride notevolmente con la situazione legata alla difficile condizione economica che ha determinato la perdita di numerosi posti di lavoro, con le persone over 40 che hanno enormi difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro. Da questo punto di vista la Regione Lombardia non è mai stata con le mani in mano: grazie anche al lavoro svolto dal Vicepresidente Gibelli sono stati stanziati una serie di fondi a sostegno della produttività, creando tutte quelle condizioni necessarie affinché ci sia il rilancio della competitività delle nostre aziende. Dinanzi all'impegno delle istituzioni, mi sembra quindi opportuno che anche le stesse aziende si attivino per dare la precedenza nelle assunzioni ai lavoratori lombardi e italiani, in modo da dare una concreta opportunità lavorativa a tutte quelle famiglie che anche in Lombardia hanno maggiormente sofferto la crisi economica".

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE

Tifosi, Gibelli e Rizzi solidali con Maroni

Vogliamo esprimere la massima solidarietà e il nostro totale appoggio al ministro **Maroni**, nonché la nostra più viva condanna verso qualsiasi forma di violenza". Così il Vicepresidente della Regione Lombardia **Andrea Gibelli** a nome degli Assessori Regionali della Lega Nord **Bresciani, Belotti, De Capitani** e unitamente all'Assessore allo Sport di Regione Lombardia **Monica Rizzi** a proposito degli incresciosi scontri avvenuti ieri sera durante la 'Berghem fest' ad Alzano Lombardo (Bergamo) provocati da ultras che hanno violentemente protestato, con lanci di petardi e fumogeni, contro l'introduzione della tessera del tifoso voluta proprio dal Ministro dell'Interno. "Quello che è accaduto ieri - prosegue il Vicepresidente - non c'entra nulla con lo sport: lo sport è veicolo di valori positivi e fondamentale strumento di socializzazione e inclusione e mai e poi mai dovrebbe essere appannaggio di violenti e criminali. Proprio in quest'ottica il Ministro Maroni ha lavorato con

successo in questi anni per contrastare il dilagare della violenza negli stadi e per riportare la partita di calcio ad essere un momento di festa ed allegria anche per le famiglie. Ministro avanti così! ".

"Appreziamo inoltre - conclude Gibelli - lo sforzo che la Società Atalanta sta facendo e la sua presa di distanza da quanto accaduto".26 agosto 2010

Sanità, Bresciani: "Trasfusioni assolutamente sicure"

"Le procedure trasfusionali in Lombardia sono assolutamente sicure". Lo afferma l'assessore regionale alla Sanità, Luciano Bresciani, in merito alla polemica sollevata da alcuni organi di stampa, che hanno ripreso i contenuti di una lettera inviata in Regione dai medici riuniti del Simti e dai vertici dell'Avis.

Sulla questione che ruota intorno alla ricerca nel sangue del West Nile Virus (WNV), Bresciani ribadisce che la Direzione generale dell'Assessorato alla Sanità "conferma l'assoluta sicurezza delle procedure trasfusionali in essere in Regione Lombardia" e che "le procedure sono in costante miglioramento". In particolare è attivo dal 2009 uno studio sulla possibile diffusione tra i donatori regionali del WNV e la sorveglianza degli animali "sentinella".

"Stiamo creando azioni sinergiche con programmi concertati con gli specialisti e tutti gli operatori di area - spiega Bresciani - per ottimizzare gli interventi secondo i fabbisogni delle aree regionali e integrare la rete di rilevamento e verifica preventiva in modo da ottimizzare la risposta alla domanda".25 agosto 2010

Chimica, Gibelli: "Contributi per le aziende"

Sono 860.000 gli euro che Regione Lombardia erogherà a 98 imprese della filiera chimica con un apposito bando che fa riferimento al regolamento europeo Reach (Registration, Authorisation Of Chemicals) volto a rispettare la direttiva Ue sulla registrazione e l'autorizzazione delle sostanze chimiche utilizzate.

Il bando, cofinanziato da Regione Lombardia ed Unioncamere, era finalizzato all'acquisizione di determinati servizi necessari per affrontare i complessi processi che accompagnano il regolamento europeo soprattutto in materia di formazione e di comunicazione di filiera tra fornitori e clienti.

"Regione Lombardia - ha detto l'assessore all'Industria e all'Artigianato Andrea Gibelli - è stata la prima in Italia ad aiutare le mille piccole e medie imprese della filiera chimica trasformando un obbligo europeo in un'opportunità sostenibile".

"Questi contributi - ha spiegato ancora il vice presidente di Regione Lombardia - sono un esempio concreto di quello che si intende quando si parla di sostegno alla competitività delle imprese lombarde, perché avere imprese in regola con le ultime direttive significa anche garantire agli utenti sicurezza dei prodotti, cosa che troppo spesso è minacciata dall'uso improprio di sostanze pericolose o dall'invasione di prodotti provenienti da Paesi extra UE che non ne controllano la lavorazione né, tanto meno, ne garantiscono la sicurezza".20 agosto 2010

Agricoltura montana, De Capitani: "6 milioni alle aziende"

Le aziende agricole di montagna avranno a disposizione 6 milioni di euro per migliorare e potenziare il comparto agro-silvo-pastorale lombardo. E' quanto prevede il nuovo riparto approvato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. "Abbiamo destinato a questa attività produttiva - spiega l'assessore all'Agricoltura, Giulio De Capitani - una quota importante dei fondi resisi disponibili con l'ultimo assestamento di bilancio". "Si tratta di un provvedimento importante - aggiunge l'assessore - che conferma l'attenzione di Regione Lombardia per il comparto. Attraverso questi fondi, infatti, le Comunità montane potranno attivare bandi ai quali gli imprenditori potranno partecipare presentando richiesta di finanziamento per gli investimenti aziendali e l'acquisto di attrezzature, il miglioramento della produttività di alpeggi e pascoli e delle attività di trasformazione dei prodotti, i contratti di manutenzione territoriale, ambientale e delle superfici boscate. Tra l'altro viene utilizzata una formula semplificata rispetto alle procedure comunitarie e più adatta a questo tipo di aziende". "Questo riparto - conclude l'assessore De Capitani - è la dimostrazione che la Regione è vicina agli operatori delle imprese agricole dei territori svantaggiati dove gli imprenditori, con coraggio e sacrificio, si dedicano all'attività agricola riuscendo a proporre prodotti preziosi e unici, magari di nicchia, che vanno tutelati e difesi con determinazione, perché rappresentano un valore aggiunto per la nostra regione. Questi prodotti sono espressione autentica e viva della sapiente tradizione che contraddistingue i territori lombardi".

LOMBARDIA QUOTIDIANO

Via al piano taglia-spese. Stop al Columbus day, sforbiciate per missioni, convegni e consulenze

Il Consiglio risparmia, taglia e razionalizza. Le cifre di una virtuosità netta e trasparente nei conti dell'Assemblea regionale sono state fornite stamane dal Presidente **Davide Boni** nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche il Vicepresidente **Franco Nicoli Cristiani** e il Consigliere segretario **Carlo Spreafico**.

"Abbiamo avuto nel bilancio - ha detto Boni - un risparmio di 1,9 milioni di euro, di questi ne abbiamo restituiti alla Giunta 700. Il residuo verrà investito anche tra le altre cose nel potenziamento informatico della rete del Consiglio, che deve essere in grado di soddisfare le esigenze di un parlamento regionale come il nostro, alla luce anche della decisione di eliminare

laddove è possibile tutte le forme di comunicazione cartacea. E poi vogliamo investire sul personale perché abbiamo bisogno di dipendenti fortemente motivati. Dobbiamo sentirci tutti parte di una squadra perché è questo il modo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati". Boni ha ribadito che l'Ufficio di Presidenza non si è fatto remore, e non le avrà, ad usare l'accetta. Prova ne è – come ha evidenziato il Consigliere segretario Carlo Spreafico – che oltre al **risparmio di 1,9 milioni** si è aggiunto un **ulteriore "tesoretto"** pari a **700 mila** euro, derivante da interventi di razionalizzazione nella gestione. Il Presidente Boni ha elencato i tagli decisi: stop alla partecipazione al Columbus Day (la parata newyorkese che si organizza tutti gli anni per festeggiare la scoperta dell'America), sforbiciate a consulenze, missioni, patrocini e convegni. Boni ha poi ricordato gli obiettivi che l'Ufficio di Presidenza, nel quale siedono anche il Vicepresidente **Filippo Penati** il Consigliere segretario **Massimo Ponzoni**, si è dato: rilancio dell'azione del Consiglio Regionale e avvio di *"confronto virtuoso con la Giunta"*. *"Il Consiglio regionale è la casa della politica – ha ribadito il Presidente del Consiglio regionale - E' qui che si tratta, che ci si confronta e si fanno le leggi. Abbiamo annunciato un Consiglio itinerante e con la seduta straordinaria a Malpensa abbiamo dato il via a questo nuovo modello di confronto politico-istituzionale. Tra settembre e ottobre avremo due Consigli tematici, uno dedicato all'Expo e l'altro all'infiltrazione della 'ndrangheta nella società lombarda. E sicuramente prima di dicembre riporteremo l'Aula sul territorio, probabilmente con una seduta dedicata al lavoro e alla crisi"*. *"L'azione di razionalizzazione delle spese e dei costi della pubblica amministrazione intrapresa da questo Ufficio di Presidenza -ha detto il Vicepresidente **Franco Nicoli Cristiani**- è particolarmente significativa e non è fine a se stessa. Prova ne è anche la nuova legge approvata in settimana dal Consiglio regionale, che prevede l'unificazione di Iref e Irer, la cancellazione di Irealp e l'assegnazione di maggiori competenze a Ersaf. Anche la mia delega ai rapporti tra Consiglio e Giunta regionale va in questa direzione -ha aggiunto il Vice Presidente del Consiglio-, con l'obiettivo di studiare e attuare nuove strategie congiunte per ridurre i costi della macchina regionale. Siamo altresì consapevoli che maggiori risparmi non porteranno comunque a un minor protagonismo e ad una riduzione dell'attività del parlamento regionale, ma semmai ad una sua maggiore funzionalità e ottimizzazione"*. Quanto al taglio degli stipendi dei Consiglieri, **Carlo Spreafico** ha detto: *"Dovremo vedere come vanno le cose a livello nazionale perché non possiamo prendere provvedimenti che poi possono essere contestati. Intanto abbiamo provveduto a risparmiare 700mila euro e daremo un segnale significativo per una ulteriore riduzione. In ogni caso l'Aula ha dato mandato all'Ufficio di Presidenza di studiare una proposta. Non appena avremo tutti gli elementi la formuleremo"*.

Rinvio in Commissione per provvedimento su richiami vivi e nuove regole negli ambiti di caccia

All'unanimità il Consiglio regionale ha approvato la proposta di **rinvio in Commissione** del provvedimento che consente l'utilizzo di **richiami vivi** della stessa specie, purchè provenienti da allevamenti in cattività o precedentemente catturati e inanellati dalle Province, e dalle stesse distribuite ai cacciatori.

Il provvedimento introduceva anche alcune modifiche alla legge regionale n.26/93 che regola l'attività venatoria lombarda, in particolare per quanto concerne gli **ambiti territoriali di caccia** e i **comprensori alpini**, dopo che la **Commissione Agricoltura** presieduta da **Carlo Saffiotti (PdL)** aveva recepito e approvato **due emendamenti** presentati dal Consigliere regionale **Mauro Parolini (PdL)**.

*"Alla luce delle sentenze europee intervenute –ha detto il capogruppo della Lega Nord **Stefano Galli**- occorre un momento di riflessione e di approfondimento tecnico che ci consenta di trovare le giuste disposizioni legislative per evitare il rischio di nuove sanzioni"*. *"Mi associo alla proposta –ha subito ribadito il capogruppo del PdL **Paolo Valentini**- e ritengo anch'io necessario un supplemento d'istruttoria in Commissione. Fermo restando la volontà di garantire la pratica venatoria e i diritti dei cacciatori, non faremo nulla che possa però essere suscettibile di multe e contravvenzioni pecuniarie"*.

Una posizione accolta anche dall'UdC, con **Valerio Bettoni** e **Gianmarco Quadrini** che hanno evidenziato come il loro assenso al ritorno in Commissione del provvedimento fosse subordinato alla *"volontà reale di un approfondimento serio per giungere a soluzioni che consentano in ogni caso sia l'utilizzo dei richiami che la caccia in deroga. E' ora –hanno detto i due esponenti dell'UdC- che tutti si assumano su questi temi le proprie responsabilità con chiarezza"*. A difesa della pratica venatoria e della necessità di formulare un provvedimento rispettoso dei diritti dei cacciatori si sono pronunciati anche **Gianantonio Girelli** e **Marco Barboni** del Partito Democratico, che hanno però accusato la maggioranza di una *"gestione pressapochista, confusa e tardiva dei provvedimenti in materia venatoria"*, accusa alla quale si è associato anche il capogruppo del PD **Luca Gaffuri**. Per **Stefano Zamponi**, capogruppo dell'Italia dei Valori, che aveva posto una questione pregiudiziale sulla trattazione del progetto di legge, bisogna *"avere la consapevolezza che in materia venatoria ci sono delle regole e dei limiti da rispettare uguali per tutti: se ne è fatta una ragione anche Formigoni, sarebbe ora che gli ultimi giapponesi facciano altrettanto"*.

Come deciso nella seduta di ieri, sarà trattato in Commissione all'inizio di settembre anche il progetto di legge (relatore il capogruppo dell'UdC Gianmarco Quadrini) che disciplina **le regole per l'esercizio dell'attività venatoria lombarda per la stagione 2010-2011**, frutto di un progetto di legge presentato e sottoscritto dallo stesso Quadrini, da **Valerio Bettoni (UdC)** e dal presidente della Commissione **Carlo Saffiotti (PdL)**, il cui obiettivo è quello di regolamentare e autorizzare la caccia in deroga.

Il presidente **Saffiotti**, tra i firmatari del progetto di legge, ha auspicato che possa essere trovata una soluzione positiva: *"Da*

una decina di anni a questa parte –ha detto **Saffioti**- Regione Lombardia ha sempre garantito l'esercizio della caccia in deroga e l'utilizzo dei richiami. Abbiamo il tempo per le valutazioni e gli approfondimenti del caso, mi auguro che si possa arrivare a portare in Consiglio regionale per la seduta del 14 settembre provvedimenti condivisi che superino ogni eventuale dubbio di legittimità".

Provincia di Bergamo:

Trasporto pubblico: novità su abbonamenti e tariffe

Novità per il trasporto pubblico locale: sconti sugli abbonamenti per studenti e famiglie numerose e nuove tariffe a partire da settembre.

La Giunta provinciale di lunedì 23 agosto 2010, su proposta del vicepresidente e assessore alla Viabilità e Trasporti Giuliano Capetti, ha approvato tre provvedimenti sul trasporto pubblico locale: il primo consiste nell'adeguamento del costo del biglietto del trasporto pubblico locale extraurbano. L'aumento pari al 2,39%, che deriva da una deliberazione regionale per effetto dell'aumento del costo della vita, entrerà in vigore dal 1° settembre 2010 e varrà anche sui documenti di viaggio della funivia di Albino-Selvino.

Contestualmente è stato deciso di applicare sull' "abbonamento annuale studenti integrato", riguardante l'utilizzo di due vettori (urbano + extraurbano), uno **sconto del 25% sulla tariffa vigente** per le aree extraurbane. L'impegno della Provincia prevede uno stanziamento di 285.000 euro.

Con l'intento di favorire e sostenere le famiglie numerose, con tre o più figli che utilizzano il servizio di trasporto pubblico per recarsi a scuola, la Provincia ha inoltre previsto uno stanziamento di 23.000 euro che permetterà l'applicazione di uno **sconto del 50% per il terzo figlio e l'abbonamento gratuito dal quarto figlio**.

Contributi per studenti di scuole superiori paritarie

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'abbattimento delle rette di iscrizione per l'anno scolastico 2009/2010 da parte degli studenti che frequentano corsi diurni - quindi con esclusione dei corsi di recupero e di quelli serali - nelle scuole di istruzione superiori non statali.

L'importo complessivo a disposizione ammonta a 387.000 euro e la cifra erogata a ciascuno studente potrà essere al massimo di 774 euro.

Ultimo giorno utile per la richiesta: **1 ottobre 2010**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=116966>

Sicurezza stradale: continua l'impegno della Provincia

Il tema della sicurezza stradale sta molto a cuore alla Provincia di Bergamo, soprattutto quando si parla di giovani al volante. Nonostante i numerosi interventi messi in atto per rendere sempre più sicure le strade provinciali, i numeri degli incidenti - seppure in diminuzione - restano sempre allarmanti. In bergamasca come nel resto del Paese. Tanto da portare, in questi giorni, a un'ulteriore stretta nella severità delle regole del codice della strada, soprattutto per i più giovani.

Reprimere però non basta. Occorre investire in educazione stradale. Un principio che la Provincia ha ben chiaro, tanto da investire energie e risorse nella prevenzione degli incidenti stradali.

*"In accordo con la Polizia provinciale - dichiara **Fausto Carrara**, assessore alle Politiche giovanili - abbiamo iniziato a programmare una serie di messaggi diretti ai ragazzi. Verranno pubblicati - oltre che sul sito - su magazine in distribuzione nei locali frequentati dai più giovani".*

Il primo è stato pubblicato un paio di settimane fa e riguarda la pericolosa pratica del "messaging" alla guida. Attenzione puntata quindi al pericolo derivante dall'assunzione di droghe o di alcol ma anche all'uso di cellulari e altri strumenti il cui utilizzo distoglie l'attenzione dalla strada con tutti i pericoli conseguenti.

Ora, in vista dell'autunno, la Provincia sta mettendo a punto una campagna articolata fatta di uscite con cadenza mensile per ricordare ai più giovani quanto i comportamenti sbagliati alla guida possano costare caro. Non solo in termini materiali, vista la rigidità del nuovo Codice della strada, ma soprattutto in termini di vite spezzate.

Corso base protezione civile, al via la 2^a edizione

Il servizio Protezione civile della Provincia, nell'ambito delle attività di formazione per l'anno 2010, organizza la seconda edizione del "corso base" per volontari di Protezione civile.

Il corso avrà una durata di 32 ore ed è destinato ai volontari di protezione civile che non abbiano frequentato corsi di formazione di 1° livello.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=117987>